



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Ns. rif. 1170/MC/lf

Locarno, 11 settembre 2018

Egregio Signor  
Fabrizio Sirica  
Via F. Caponelli 10  
6600 Locarno

## **Interrogazione 7 agosto 2018 “La Città di Locarno è stata diffamata”**

Egregi Signori,

con riferimento alla vostra interrogazione rispondiamo come segue.

### **1. Natura dell'atto presentato?**

L'interrogante nomina nel titolo la propria richiesta quale “interpellanza”, nella prima frase richiama l'art. 66 LOC che disciplina l'istituto delle interpellanze, l'art. 37 del ROC, che tratta le mozioni, termina la stessa frase indicando che si tratta di una interrogazione, nominando pure l'atto quale interrogazione nella frase che precede la formulazione delle domande.

Su diversi organi di stampa è stata annunciata la presentazione al Municipio di questo atto e si riprende il contenuto dello stesso definendolo “interrogazione”.

Affinché possa essere garantita una risposta tempestiva lo stesso verrà pertanto trattato quale interrogazione.

### **2. Introduzione**

L'interrogazione concerne i recenti avvenimenti legati alla vicenda del Park Hotel Delta e più particolarmente all'attuale contenzioso tra la promotrice e proprietaria dell'omonimo complesso alberghiero, rispettivamente alcuni acquirenti delle unità abitative nel frattempo edificate, e la Città di Locarno circa la destinazione e la possibilità d'uso delle proprietà presenti nella conosciuta zona pianificatoria speciale turistico-alberghiera.

Ricordiamo che il Municipio ha ripetutamente ricordato ai promotori che in base alle norme applicabili la residenza primaria e secondaria è esclusa e che la pianificazione permette solo strutture alberghiere come da licenza edilizia rilasciata.

Il caso del Delta Resort è diventato ora ancor più di dominio pubblico, per scelta della proprietaria/promotrice che ha rilasciato varie dichiarazioni pubbliche, ha organizzato una conferenza stampa e, verosimilmente, ha distribuito dei documenti.

### **3. Nel merito dell'interrogazione**

Quanto promosso recentemente dalla Park Hotel Delta, e per essa principalmente dal signor Alessandro Ambrosoli, risulta chiaramente quale presa di posizione di una parte, proprietaria e promotrice.

Sugli organi di stampa che hanno ripreso il comunicato stampa appare in maniera chiara che si tratta di allegazioni e punti di vista di una parte interessata.

A fronte di questa situazione, il Municipio aveva l'obbligo di informare la popolazione, riassumendo i fatti essenziali.

Il Municipio di Locarno, nel limite di quanto poteva dichiarare, ha chiarito la situazione che la promotrice aveva dipinto in maniera parziale.

Condividendo l'opinione dell'interrogante secondo cui vi è stato un chiaro intento di mettere in cattiva luce la Città di Locarno, e più in generale la sua regione, nell'ambito dell'accoglienza dei suoi turisti e visitatori, tale agire non ha però assunto una tale gravità da permettere alla nostra Città di ottenere ulteriore soddisfazione, oltre all'avvenuta pubblicazione su diversi organi di stampa di una sua presa di posizione.

Ricapitolando rispondiamo pertanto come segue alle domande:

**1. Il Municipio è concorde con gli scriventi consiglieri comunali nell'asserire che la città di Locarno ha subito, a causa di questa mossa mediatica architettata dalla società Park Hotel Delta e dai loro consulenti, un grave danno di immagine?**

Il Municipio è concorde con gli scriventi consiglieri comunali che l'iniziativa mediatica non ha certamente beneficiato all'immagine della regione del Locarnese, comunque non vi sono i presupposti per permetterle, sulla base dei disposti legali e giurisprudenziali, di intentare con successo un'azione in risarcimento.

**2. Vi è la possibilità di intentare causa legale nei confronti della società Park Hotel Delta, affinché venga chiesto un risarcimento per i danni d'immagine che le dichiarazioni diffamanti hanno provocato?**

Secondo le nostre valutazioni non è possibile per i motivi indicati più sopra e alla risposta 1.

**3. Se ci fosse la possibilità di agire legalmente, questa via verrebbe intrapresa? Se no, perché?**

Se ci fossero state le premesse per agire legalmente, secondo le norme previste a tale effetto dalla legislazione svizzera (art. 28 e segg. CCS), il Comune di Locarno lo avrebbe fatto.

Le premesse per una tale azione non sono però presenti, come già indicato alla risposta 1.

Sicuramente la popolazione ha intuito come l'iniziativa è stata promossa da una parte interessata e che, d'altra parte, il Municipio ha sempre agito nel solo e pieno rispetto delle normative in vigore.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.**

Con la massima stima.

  
Il Sindaco:  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

  
Il Segretario:  
avv. Marco Gerosa

Fabrizio Sirica  
Consigliere comunale

Lodevole  
Consiglio Comunale della Città di Locarno  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

Locarno, 7 agosto 2018

### Interpellanza: la città di Locarno è stata diffamata

Ai sensi dell'art. 66 della Legge Organica Comunale del Canton Ticino e dell'art. 37 del Regolamento Comunale della Città di Locarno, presento la seguente interrogazione.

Martedì 24 luglio 2018 sulle centinaia di migliaia di prime pagine del quotidiano "Blick" si legge come notizia di apertura: "Locarno caccia gli svizzeri tedeschi". Ad aver ispirato il giornale a pagamento più letto della confederazione è stato un comunicato stampa emanato per conto della Park Hotel Delta AG, all'interno del quale si può leggere come titolo introduttivo: **"Locarno rimanda a casa la Svizzera tedesca"**. Lo scritto indirizzato ai principali media di tutta la nazione riporta anche la dichiarazione, reiterata sia nella conferenza stampa che in dichiarazioni rilasciate sui media, del legale della società Fulvio Pelli, che viene presentato come l'ex Presidente del Partito Liberale Radicale della Svizzera e che afferma: "il Municipio di Locarno lancia un segnale nefasto in direzione della Svizzera tedesca, ovvero di una regione alla quale la città di Locarno deve la maggior parte del proprio benessere. Il segnale è questo: se oggi volete stabilirvi da noi non siete più i benvenuti».

Perché questo attacco? Da anni è in corso un contenzioso fra la città e la società Park Hotel Delta. Il tema della discordia, in massima sintesi, si può riassumere in una diversa interpretazione riguardante il piano regolatore (comparto ad utilizzo esclusivamente alberghiero), a detta del Municipio le recenti costruzioni edificate dal Park Hotel Delta sono utilizzabili solo come Apparthotel, mentre la società pur essendo stata informata a diverse riprese dal Municipio ha venduto gli appartamenti con scopo residenziale.

Senza voler entrare nei dettagli della vertenza (se la società lo riterrà opportuno avrà ulteriori vie giudiziarie da intraprendere per far valere le proprie ragioni), appare chiaro come nelle azioni della città non vi è nessuna discriminazione "degli svizzeri tedeschi", come fa invece intendere la società alberghiera. La città di Locarno è tenuta a far rispettare la legge, in eguale misura sia che siano nei confronti di persone ticinesi, italiane, russe o svizzeri tedeschi.

Appare evidente come il comunicato stampa sia stato redatto con un chiaro obiettivo, quello di fare pressioni sull'esecutivo di Locarno affinché riveda la sua decisione. Pressioni che nei piani dei dirigenti del Park Hotel Delta dovrebbero arrivare anche dal legislativo, lo si evince dall'email destinata a tutti i membri di questo consesso (che si era già chinato sul tema con ben 5 atti parlamentari) e nella quale il Signor Ambrosoli, in rappresentanza della società di famiglia, scrive: "forse però anche il Consiglio comunale può avere qualcosa da dire, se si tratta di evitare alla Città importanti procedure di risarcimento dei danni che si stanno realizzando."

In una sorta di avvertimento, volto a mostrare la propria forza mediatica, il comunicato stampa strumentalizza impropriamente una situazione circoscritta a poche persone, generalizzando ad un'intero gruppo culturale (gli svizzeri tedeschi) in modo da colpire l'immagine della città,

apostrofandola come ostile a quella categoria di persone che, come dice consapevolmente il comunicato stampa, rappresenta uno dei target più importanti per il turismo della regione. Un gruppo di persone e di potenziali turisti per i quali la città, gli albergatori, i ristoratori, le associazioni di promozione del turismo fanno il massimo, investendo anche dei soldi in marketing, per promuovere un'immagine e delle esperienze sempre più positive e accoglienti.

Purtroppo per la città e per tutta la regione di Locarno, questa prima mossa escogitata dalla società Park Hotel Delta e dai loro consiglieri, ha centrato il segno. Riprendendo le loro sciagurate e generalizzate frasi diffamatorie, il principale quotidiano svizzero e molti altri media hanno riportato le affermazioni di chi dipinge la città di Locarno come un luogo inospitale per gli svizzero tedeschi. Penso che le formulazioni strumentali e inesatte espresse dal comunicato stampa, chiaramente volute, abbiano creato **un grave danno di immagine** alla nostra città.

Come auspicato dal Signor Ambrosoli, quali membri del consiglio comunale con questo atto parlamentare riteniamo sì di aver qualcosa da dire: Locarno non si piega alle vostre minacce di colpire la nostra immagine e le nostre finanze. Locarno non cambia interpretazione della legge, di punto in bianco, solo per favorire il business di una ricca famiglia, supportata dai suoi potenti agganci politici. Locarno caccia la prepotenza, le pressioni politiche e mediatiche intimidatorie, non gli svizzero tedeschi.

Crediamo nello Stato di diritto e con i mezzi di cui esso ci dota agiamo. Le vertenze legali vanno risolte nelle apposite sedi, non con tentativi di delegittimazione e manipolazione.

Fatte queste premesse con la presente interrogazione chiediamo:

- 1. il Municipio è concorde con gli scriventi consiglieri comunali nell'asserire che la città di Locarno ha subito, a causa di questa mossa mediatica architettata dalla società Park Hotel Delta e dai loro consulenti, un grave danno di immagine?**
- 2. Vi è la possibilità di intentare causa legale nei confronti della società Park Hotel Delta, affinché venga chiesto un risarcimento per i danni d'immagine che le dichiarazioni diffamanti hanno provocato?**
- 3. Se ci fosse la possibilità di agire legalmente, questa via verrebbe intrapresa? Se no, perché?**

Con la massima stima,

Fabrizio Sirica (PS)

Matteo Buzzi (Verdi)

Pierluigi Zanchi (Verdi)

Aron D'Errico (Lega)

Damiano Selcioni (PS)